

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	BDM
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00383943
ESC - Ente schedatore	SA3
ECP - Ente competente per tutela	R19CRICD

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
CTG - Categoria	MEZZI DI TRASPORTO/ A FORZA ANIMALE

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione	Carretto/ Cassa d'asse
OGTT - Tipologia	tipo catanese o Ibleo
OGTP - Parte componente	parte componente
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene semplice/ parte residuale

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo	dialettale
OGDN - Denominazione	Cascia i fusu
OGDR - Riferimento cronologico	XIX/ XX

OGDS - Note	Negli esemplari di produzione della Sicilia orientale, le due parti che compongono la cassa d'asse (ramaglia in ferro e cassa lignea) sono dette rispettivamente: "nfrascatura e cascia". Negli esemplari di produzione della Sicilia occidentale, gli stessi elementi sono detti rispettivamente "rrabiscu e pizzu". Negli esemplari della Sicilia orientale, da ognuna delle parti strutturali in ferro, vengono ricavati svariati elementi decorativi con motivi antropomorfi, zoomorfi e fitomorfi.
-------------	---

OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO

OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica
OGM - Modalità di individuazione	appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica
OGR - Disponibilità del bene	bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione	è contenuto in
RSES - Specifiche tipo relazione	I beni sono contenuti nel Palazzo Storico Bonelli Ferla, oggi sede della Casa-Museo A. Uccello

RSET - Tipo scheda	A
RSED - Definizione del bene	Palazzo Storico
RSEC - Identificativo univoco della scheda	1900276407A

AC - ALTRI CODICI

ACS - SCHEDE CORRELATE - ALTRI ENTI

ACSE - Ente/soggetto responsabile	S89
ACSC - Codice identificativo	LL 301
ACSP - Progetto di riferimento	Inventariazione Beni collezione Uccello
ACSS - Note	La sigla LL 301 è identificativa di una scheda descrittiva dell'oggetto, compilata da Lombardo, L. nel 1992, su un tracciato cartaceo dell'Assessorato Regionale Beni Culturali - ma mai registrata al Centro Regionale del Catalogo (CRICD) e pertanto priva di numero di catalogo sia Regionale che Nazionale.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Palazzolo Acreide
PVE - Diocesi	SIRACUSA
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Bonelli Ferla
LDCF - Uso	museo
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_3545175892361
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Bonelli Ferla
LDCU - Indirizzo	Via Niccolò Machiavelli
LDCM - Denominazione raccolta	Casa-Museo Antonino Uccello
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7868072992361
LDCS - Specifiche	Piano terra ex stalla
LDCD - Riferimento cronologico	XX

ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE

ACBA - Accessibilità	si
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	SR
PRVC - Comune	Rosolini

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950/post
PRDU - Data fine	1955/ca

LAN - Note

I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il bene. Esso probabilmente fu acquistato a Rosolini ma, non è esclusa l'ipotesi che provenisse da Comiso. Si riporta di seguito il brano del libro "La casa di Icaro", dove viene descritta la visita a Rosolini presso i carradori: [...] un mattino sono partito con mio figlio con una corriera: verso le sei, ancora buio, con le stelle; allora bisognava viaggiare un paio d'ore per raggiungere Rosolini, un centro di carradori, per vedere se mi riusciva di raccogliere qualche pezzo di carretto. Siamo arrivati alle otto. [...] i carradori in parte erano al lavoro; altri se ne stavano intorno alla bottega a chiacchierare, o facevano colazione. [...] allora non c'era nessun mercato di questi oggetti: per averli bastavano pochi soldi. [...] Tornai in corriera con mio figlio, sovraccarico di pacchi.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE

TLC - Tipo di localizzazione	luogo di rilevamento
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Sicilia
PRVP - Provincia	RG
PRVC - Comune	Comiso

PRD - DATI CRONOLOGICI

PRDI - Riferimento cronologico/data inizio	1950/post
PRDU - Data fine	1955/ca

LAN - Note

I dati cronologici si riferiscono all'arco temporale in cui Uccello acquistò il bene. Esso probabilmente fu acquistato a Rosolini ma, non è esclusa l'ipotesi che provenisse da Comiso.

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI**INP - INVENTARIO PATRIMONIALE IN VIGORE**

INPC - Codice inventario patrimoniale	82940/2
INPR - Data dell'immissione in patrimonio	1982

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	120/2
INVD - Riferimento cronologico	1982/ante

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
CTS - DATI CATASTALI	
CTSC - Comune	Palazzolo Acreide
CTST - Tipo catasto	catasto fabbricati
CTSF - Foglio/data	72A/1990
CTSN - Particelle	6312
GE - GEOREFERENZIAZIONE	
GEI - Identificativo Geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione puntuale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	14.90181
GECY - Coordinata y	37.06287
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia con sopralluogo
GPM - Metodo di posizionamento	posizionamento esatto
GPB - BASE CARTOGRAFICA	
GPBB - Descrizione sintetica	CTR SICILIA, 645110
GPBT - Data	2012-2013
GPBU - Indirizzo web (URL)	http://map.sitr.regione.sicilia.it/arcgis/services/CTR_2012_2013_GB
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XX
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1901
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1925
DTSL - Validità	post
DTM - Motivazione/fonte	analisi tipologica
DTT - Note	L'oggetto, costruito nei primi decenni del XX secolo, fu acquistato da Uccello tra il 1950 e il 1955.
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	Produzione artigianale
ATBR - Ruolo	realizzazione
ATBM - Motivazione/fonte	analisi tipologica
	Nella costruzione di un carretto esisteva una forte interrelazione fra

ATBS - Note

diverse categorie artigiane. Nel caso specifico, il bene è stato realizzato da un fabbro e da uno scultore del legno.

DA - DATI ANALITICI**DES - Descrizione**

L'oggetto si compone di due parti essenziali: quella superiore, in ferro battuto, la ramaglia ("nfrascatura") e quella inferiore, in legno, la cassa ("cascia") in cui si incastrava l'asse della ruota (u fusu). Stilisticamente, il bene riflette le caratteristiche tecniche e artistiche del carretto della Sicilia orientale. La parte superiore (ramaglia) presenta tre elementi decorativi detti: "fiore", quello centrale e "sospiri" quelli laterali. Sono elementi decorativi interamente forgiati in ferro battuto, su alcuni sono visibili tracce di vernice. La parte inferiore, la cassa, composta da un blocco ligneo a forma di parallelepipedo, è scolpita a intaglio ad altorilievo ed è traforata. In una delle estremità, è ancora in situ una mensola, nell'altra è mancante. Essa è fissata per mezzo dell'angolo, elemento detto "a squatra".

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO**AIDO - Tipo**

apparato decorativo

AIDA - Riferimento alla parte

Ramaglia

AIDP - Posizione

Centrale

AIDI - Identificazione

Motivi fitomorfi, profili umani, profili di teste di cavallo.

AIDD - Descrizione

Dai tre elementi decorativi che compongono la ramaglia, si partono degli steli attorcigliati, desinenti a foglioline, a profili umani ("ramuzza") e a testine di cavallo.

AIDC - Codifica Iconclass

48 A 98 3; 48 A 98 2; 46 C 13 14 1 (+73 3)

AID - APPARATO ICONOGRAFICO/DECORATIVO**AIDO - Tipo**

apparato decorativo

AIDA - Riferimento alla parte

Cassa

AIDP - Posizione

frontale

AIDI - Identificazione

Aquila ad ali spiegate tra motivi fitoformi.

AIDD - Descrizione

La cassa è caratterizzata da un altorilievo che riproduce al centro un' aquila ad ali spiegate circondata da motivi fitomorfi.

AIDC - Codifica Iconclass

25F33; 48 A 98 2

Alla realizzazione del carretto siciliano partecipano diversi artigiani, ciascuno col proprio mestiere. La prima fase è competenza del carradore, colui che costruisce il carretto e ne intaglia i fregi (u carruzzeri). Altro compito importante del carradore è la ferratura a fuoco della ruota, pratica particolarmente pittoresca. La seconda fase è affidata al fabbroferraio (u ferraru), che forgia le parti metalliche quali i cintuni, le estremità delle aste ("occhiali", cioè gli anelli che servono per attaccare il cavallo alle aste) e il pregiato arabesco della cascia di fusu. Lo scultore si occupa delle parti in legno, il fabbro di quella in ferro, il carradore mette insieme le due parti e il pittore (figurinista) dà un tocco di vivacità al tutto. I due pezzi di un carretto che testimoniano l'arte di uno scultore sono: "a chiavi" e "a cascia di fusu"; queste sono le parti più lavorate sia per quanto riguarda il legno, (chiavi e cascia di fusu) sia per quanto riguarda il ferro (cascia di fusu). "A chiavi", soprattutto, è quel pezzo di legno che permette allo scultore di sbizzarrirsi come meglio crede, senza crearsi problemi di solidità del pezzo in quanto ha uno scopo esclusivamente decorativo. Inizialmente presero il sopravvento le scene religiose, ma in seguito

NSC - Notizie storico-critiche

gli scultori s'ispirarono anche alla mitologia classica e a scene epico-cavalleresche. Il fonditore ('u ramaturi) prepara le boccole, 'i visciuli, che sono due scatole metalliche a forma di tronco di cono, che vanno incastrate nei mozzi delle ruote, realizzate con una lega speciale, composta da 78 parti di rame e 22 di stagno. Quando la costruzione del carretto è ultimata il lavoro passa al decoratore e al pittore, che vestono il carretto di colore e vivacità. Il primo decora con motivi geometrici le superfici della cassa e dei davanzali, il secondo procede prima alla "in doratura" cioè il carretto è trattato con due o tre mani di colore e poi dipinge le fiancate, rappresentanti le gesta cavalleresche, mitologiche, storiche o romanzesche che caratterizzano il carretto siciliano. In genere, le decorazioni dei carretti avevano una funzione scaramantica e apotropaica; le scene raffigurate erano considerate come dei portafortuna, in grado di allontanare la malasorte e garantire prosperità al proprietario e alla sua famiglia. La cassa è il punto mediano dell'elemento strutturale più importante in quanto esso idealmente rappresenta il baricentro del carretto; pertanto, la raffigurazione in esso scolpita, assolve a una funzione apotropaica per il punto in cui è collocata. Questo elemento che conteneva l'asse della ruota, nella parte centrale era scolpito con immagini che assumevano un valore simbolico. Esse potevano essere a carattere sacro o cavalleresco. Nella Sicilia occidentale, il "pizzo", veniva scolpito con figure di natura religiosa (come S. Giorgio che uccide il drago, la sacra famiglia); mentre, nella Sicilia orientale, "a cascia" era generalmente scolpita con soggetti mitologici, cavallereschi e con frasi augurali o scaramantiche; a volte si trova scolpito il nome dell'artigiano e della città di origine. Un motivo ricorrente è quello dell'aquila, considerata universalmente la regina degli uccelli e, per la sua capacità di innalzarsi al di sopra delle nuvole, è un simbolo celeste e solare. Essa inoltre, è l'emblema della città di Palermo e anche per questo forse, era frequentemente raffigurata tra i motivi decorativi del carretto.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte

Ramaglia

MTCM - Materia

metallo/ ferro

MTCT - Tecnica

fusione, forgiatura, piegatura a caldo, inchiodatura, verniciatura

MTCS - Note

La tecnica è quella del ferro battuto.

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte

Cassa

MTCM - Materia

legno

MTCT - Tecnica

taglio, intaglio, scalpellatura, levigatura, incisione

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCP - Riferimento alla parte

Decorazione

MTCM - Materia

pellicola pittorica/ ad olio

MTCT - Tecnica

verniciatura

RAMAGLIA: la lavorazione artigianale è un procedimento di deformazione plastica a caldo del metallo cui si dà una determinata forma battendolo, piegandolo e sottoponendolo a forte pressione. Quando il ferro, nella fucina, raggiunge circa i 1000 gradi, viene

MOF - Modalità di fabbricazione/esecuzione

lavorato con incudine e martello; quando la temperatura diventa più alta (1400 gradi ca.) esso viene saldato. CASSA: su una tavola di noce nostrano, con operazioni di segatura e piallatura, si ottiene un elemento a sezione trapezoidale. Nella parte superiore, alle estremità, vengono realizzati, in senso trasversale, due incavi simmetrici per l'alloggio delle mensole. Nella parte inferiore, quasi alle estremità, la struttura viene ridotta di spessore (ca. 7 cm di altezza e 8 di lunghezza), per creare l'alloggio alle staffe in ferro che vengono bullonate alla cassa che contiene l'asse. Nella superficie inferiore dell'elemento, viene realizzata una scanalatura longitudinale, dove trova alloggio l'asse delle ruote, nel suo tratto a sezione quadra. Qui, esso è incastrato tra i due "buttuna" a sezione esagonale, presenti nell'asse stessa e bloccato dentro la cassa, dalle staffe.

MIS - MISURE**MISP - Riferimento alla parte**

Ramaglia

MISZ - Tipo di misura

altezzaxlunghezzaxlarghezza

MISS - Specifiche

massima

MISU - Unità di misura

cm

MISM - Valore

20 x 55,5 x 3,3

MIS - MISURE**MISP - Riferimento alla parte**

Cassa

MISZ - Tipo di misura

altezzaxlunghezzaxlarghezza

MISS - Specifiche

massima

MISU - Unità di misura

cm

MISM - Valore

11 x 76 x 4

UT - UTILIZZAZIONI**UTU - DATI DI USO****UTUT - Tipo**

storico

UTUF - Funzione

Pratica ed estetico-ornamentale

UTUM - Modalità di uso

La cassa d'asse completa fa parte del sistema delle ruote. Essa sostiene il carico della cassa del carretto e lo trasmette, attraverso le ruote, al terreno. Essa, insieme a traversa, sospiri, squadre e staffe, costituisce un sistema integrato di resistenza in cui le strutture in legno vengono irrobustite da quelle in ferro, ingentilite queste ultime, dagli steli flessuosi della 'nfrascatura. La struttura in legno della cassa, ha la funzione di alloggiare l'asse e le mensole nella parte inferiore e fa quindi, da supporto assiale (fusu) delle ruote.

UTUO - Occasione

durante l'attività lavorativa

UTUD - Riferimento cronologico

XIX - XX /fine - metà

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

mediocre

STCS - Specifiche

colonizzazione biologica- organismi animali , mancanza di finitura superficiale, mancanza di parti

STP - Proposte di interventi

restauro, pulitura

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
CDGI - Indirizzo	via Delle Croci, 8 Palermo

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Assessorato Regionale Beni culturali e I.S.
ACQD - Riferimento cronologico	31/10/1983
ACQL - Luogo acquisizione	SICILIA/SR/PALAZZOLO ACREIDE
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	si

DO - DOCUMENTAZIONE**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAN - Codice identificativo	82940/2
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Cassa d'asse di carretto
FTAA - Autore	Carracchia, Laura
FTAD - Riferimento cronologico	2018
FTAE - Ente proprietario	GR - SR Casa-Museo A. Uccello
FTAC - Collocazione	Archivio catalogazione
FTAK - Nome file originale	82940 (2).jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR1
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Joje, E. M. Veicoli e finimenti, in Storia della tecnologia, Boringheri, Torino, 1962, Vol. II

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR2
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Zimelli, U, Vergerio, G. Il ferro battuto, Fabbri editori, Milano 1966

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
-------------------------------	----------

BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR3
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. Pittura, scultura e ferro battuto del carretto nella Sicilia orientale, in Kalos, III, 1972.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR4
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Uccello, A. La casa di Icaro, Pellicanolibri, Catania, 1979
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR5
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	contributo in periodico
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Introduzione a Capità Giuseppe, Il carretto siciliano, Sellerio, Palermo, 1978 – 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBJ - Ente schedatore	R19CRICD
BIBH - Codice identificativo	BIB_CAR6
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	monografia
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Buttitta, A. Il carretto racconta, Giada, Palermo, 1982
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2018
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Carracchia, Laura
CMPS - Note	La scheda è stata compilata nel 2018 su tracciato XLS, come indicato dal CRICD, nelle more dell'entrata in vigore del sistema Sigeg-Web.
FUR - Funzionario responsabile	Cappugi, Laura (CRICD)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Anno di trascrizione /informatizzazione	2021
RVME - Ente/soggetto responsabile	GR SR

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Le decorazioni della cassa d'asse completa sia di ramaglia che di cassa, dell'area ragusana, richiamano gli stili barocco e rococò. Le influenze stilistiche non possono ricondursi ad un semplice fenomeno di imitazione. Nel valutare sia le tecniche artigiane che gli stili diversi a seconda delle aree geografiche, bisogna tener presente che essi si tramandavano di generazione in generazione, all'interno delle botteghe, evolvendosi ma non perdendo il segno della matrice originaria. Inoltre esisteva una forte interrelazione fra le diverse categorie artigiane. In Sicilia, fra la seconda metà del XIX e i primi decenni del XX secolo, periodo di massima diffusione del carretto, tali interrelazioni si svolgevano all'interno delle Società Operaie di Mutuo Soccorso. Erano frequenti incontri tra scultori della pietra e del legno, decoratori di carretti, fabbri ecc.. Infatti, gli elementi iconografici delle arti della pietra, del legno, del ferro, sono tra di loro comuni; basti pensare alle mensole in legno del carretto e a quelle in pietra dei balconi.